

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35° –
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: <http://www.parrocchiainsieme.it/>



25 Dicembre 2004

N 1832

NATALE: FACCIAMO SPAZIO A GESU'

Il tempo DI PREPARAZIONE al Natale di Gesù doveva essere simile al periodo che si vive in una famiglia quando si aspetta la nascita di un figlio. Infatti il mistero del Natale o dell'Incarnazione (= di Dio che prende una carne o un corpo come il nostro) ci viene oggi raccontato proprio partendo dalla **culla** di Betlemme. Dio aveva promesso di porre la sua "tenda" o la sua "dimora" in mezzo a noi, e per noi doveva essere normale prepararci ad accogliere la venuta del Figlio di Dio che nasce come un bambino, facendogli spazio nella nostra vita, nella nostra casa, nella nostra famiglia, proprio come fanno due genitori che attendono la nascita di un figlio.

Ora siamo arrivati proprio al Natale, o alla nascita del Figlio di Dio nel nostro mondo, ma noi che cosa abbiamo preparato per accoglierlo?

Molti invece di prepararsi al Natale non hanno saputo far altro che correre...all'ultimo regalo, preparare pranzi, cene,



vacanze.....Ci siamo anche noi tra quei "molti"? Anche se fosse così noi possiamo ancora rimediare.....Fare festa a Gesù che viene a noi nella notte di Natale, significa accogliere con Lui tutti coloro per i quali è venuto: significa **accettare che la nostra vita cambi, perché abbiamo deciso di incontrarLo e accoglierLo nei Sacramenti della Riconciliazione e della Santa Comunione, di ascoltarLo.** Celebrare davvero il Natale sia come ritrovare noi

stessi e scoprire che Dio ha una parola per noi e su ciascuno di noi!.....**Buon Natale!**

Don

Secondo

IL NATALE CRISTIANO

Il **Natale cristiano** è la **proposta** del cristianesimo al mondo. Di ieri e di oggi. E' la **provocazione** a rovesciare le nostre logiche...Il Natale cristiano è sempre "**rivoluzionario!**"

E NOI CI GLORIAMO DI CELEBRARLO

*"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. **E il Verbo** (=la Parola di Dio) **si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.** Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato." (Vangelo di S. Giovanni 1, 1-18)*

"Conosciamo talmente la "**Parola**" che ci viene proclamata a Natale che rischiamo di sentirla come scontata e scarica. E le spiegazioni e le esortazioni possono risultare così ripetitive e usuali da diventare quasi inutili. Dobbiamo reagire a questo rischio con una meraviglia sempre nuova di fronte al fatto più clamoroso e imprevedibile della storia, e al dato fondante della nostra Fede.

Lasciamoci quindi meravigliare da questo Natale come fosse il primo.

In questa operazione può aiutarci il manifestare un santo orgoglio per il nostro Natale. E' la proposta del cristianesimo al mondo. Di ieri e di oggi!

E' la provocazione a rovesciare la logica della forza, della potenza, della violenza, della ricchezza, del profitto, della ricerca dei primi posti, del primato dell'apparenza... a favore della debolezza, della piccolezza, della povertà, della misericordia, del perdono, della gratuità...

(segua a pag. 2)

IL NATALE CRISTIANO (segue da pag. 1) **Gloriamoci quindi del nostro Natale!** Anche con le parole, ma soprattutto con un gioioso e santo orgoglio. Oggi, perfino tra coloro che in qualche modo si ritengono cristiani, ci sono alcuni che vorrebbero mettere la sordina al Natale, o addirittura cancellarlo come qualcosa di poco rispettoso, perfino offensivo, verso coloro che non hanno la nostra Fede. E' proprio il Natale, invece, che dobbiamo proporre a chi non lo conosce, se li rispettiamo sul serio, cioè se vogliamo il loro bene. Senza arroganza, ma con gioiosa fierezza.

Cosa, infatti, potremmo offrire a chi vogliamo bene se non la luce del Natale? Al di fuori di questa luce, c'è il buio. Magari mascherato da buone maniere, o da pensiero debole, o da relativismo culturale. Ma sempre buio. Perché al di fuori del Natale c'è il forte che schiaccia il debole, il grande che umilia il piccolo, il ricco che si disinteressa del povero. Non ci sono vie di mezzo. Nelle chiacchiere sì, ma nella realtà no.

Come esprimere concretamente questo santo orgoglio del Natale? In tanti modi. Uno però ci offre la possibilità di contrastare lo sciochezzaio televisivo che in questi giorni si fa più arrogante, invadente e superficiale che mai. **Sentiremo ripetere fino alla noia che il Natale è la festa dei bambini.** Ecco! **Dobbiamo sapere testimoniare che è davvero così, il Natale è la festa dei bambini.**

Non, però, dei bambini di età, o di quelli che non sono cresciuti dentro, ma di coloro che sanno accogliere il regno di Dio come bambini. Di coloro, cioè, che sanno trasformare la meraviglia dei *bambini per età* di fronte alle luci che si rincorrono e ai doni da scartare, in **meraviglia di fronte a Dio che si fa uomo, per insegnare all'uomo a non guardare l'apparenza ma il cuore delle cose.** **Questo è il messaggio del Natale.**

E noi ci gloriamo di celebrarlo, di testimoniare, di annunciarlo.

(don Tonino L.)

IL BATTESIMO DI SIMONE

Il 18 Dicembre alla Messa festiva del sabato sera, abbiamo amministrato il Santo Battesimo a **SIMONE,**

figlio primogenito di **Di Franco Salvatore** e di **Biancone Natascia.**

Il Battesimo è l'inizio della vita cristiana, è il fondamento su cui i cristiani costruiscono tutto. Simone nel Santo Battesimo è divenuto un bambino cristiano; è entrato a far parte di una famiglia più grande di quella sua naturale, la "famiglia dei figli di Dio" che usualmente si chiama "Chiesa".



Accensione della Candela al Cero Pasquale: *"Ricevete la luce di Cristo! A voi genitori, Padrino e Madrina, è affidato questo segno pasquale: **abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, vada incontro al Signore che viene**"*

I suoi genitori, dopo avergli dato la vita naturale, hanno deciso di dargli anche quella "soprannaturale" che è proprio la vita di "figlio di Dio": da qui in avanti, gradatamente a seconda della sua età babbo e mamma cercheranno di educarlo nella Fede cattolica che ha ricevuto proprio nel Battesimo, come hanno promesso all'inizio del rito battesimale, quando il sacerdote ha loro detto. *"Chiedendo il Battesimo per vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella Fede. Siete consapevoli di questa responsabilità?"* Il babbo e la Mamma di Simone risposero: "Sì". Così sarà certamente.

Padrino è stato lo zio Di Franco Giuseppe e madrina la zia Di Franco Angela. Rallegramenti, carissimi babbo Salvatore e mamma Natascia di Simone e tantissimi auguri per la crescita umana e cristiana del vostro bambino.

LUTTO: Il 21 Dicembre è morta

CIRILLI ORETTA, Ved. VASCELLI, all'età di anni 81. Oretta ha dovuto affrontare la prova della sofferenza, aiutata con grande amore dal figlio e dagli altri familiari. Ora la ricordiamo con affetto e soprattutto nella preghiera: è il contributo di amore e di fraternità più importante verso una cara persona cristiana: Si esprimono cristiane condoglianze al figlio e agli altri familiari

OFFERTE: i Familiari di Paolina Testi Ved. Brogi ringraziano i parrochiani per la partecipazione al loro lutto e offrono alla Parrocchia in suffragio di Paolina €200. – Viola e Camillo Bruscolini offrono €50 – La famiglia Tonozzi €20 – La famiglia Paolo e Miria Serri, €50 – La famiglia Vascelli in memoria di Oretta, €100. *Grazie di cuore a nome di tutti. d. S.*

S. MESSA PER TILLA domenica 26 dicembre alle ore 11,15 sarà celebrata una S. Messa per TILLA BATISTONI, nell'anniversario.

FACCI CONOSCERE IL TUO PRESEPIO

Questa "proposta o iniziativa" viene dal Consiglio Pastorale: si chiederebbe di fare il "piccolo Presepio" familiare su una base trasportabile. OPPURE, smontare il presepio in casa e ricostruirlo, almeno nelle sue parti essenziali: presso l'Oratorio al piano terreno. Lì si farà poi un MOSTRA DI PICCOLI PRESEPI depositandoli sui grandi tavoli o ricostruendoli in terra, se l'iniziativa verrà accolta. Passato il Natale, a cominciare dalla mattina di giovedì 30 dicembre. I Presepi che hanno "fatto il Natale" in casa vostra, li porterete all'Oratorio, mettendovi sopra il vostro nome e cognome o quello della Famiglia: provvederemo noi a sistemarli nel modo migliore proprio lì all'Oratorio, dove verrà allestita una **mostra** che potrà essere visitata a cominciare dal 1° gennaio alla fine della Festa della Epifania. - Poi la domenica **9 gennaio** alla Messa delle ore 11.15 sarà dato un riconoscimento a tutti i partecipanti, indicando anche i primi tre presepi, dopo che una Giuria li avrà visitati